

---

# Panoramica sull'IRPEF: cos'è, come funziona e quali saranno le novità 2024

---

di [Redazione](#)

Publicato il 16 Novembre 2023

Dal 2024 le aliquote IRPEF verranno ritoccate, riducendosi da 4 a 3 grazie all'accorpamento delle prime due. Vediamo i reali vantaggi in arrivo per i contribuenti.

Ci sono diversi tipi di tasse e imposte in Italia e, tra le più rilevanti, c'è l'**IRPEF**, conosciuto anche come **Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche**, che si colloca al centro del sistema fiscale italiano.

Rientra tra le imposte obbligatorie per moltissime tipologie di lavoratori, sia chi risulta dipendente, sia sulle [tasse partita IVA](#) dei lavoratori autonomi.

Questo va poi a **sostegno dello Stato** per permettergli il funzionamento di tantissimi servizi, come l'assistenza sanitaria, l'istruzione e molto altro.

Di recente se n'è sentito parlare molto in quanto sono previsti, nel 2024, dei **cambiamenti nelle sue norme** soprattutto riguardo agli scaglioni per il suo calcolo.

In questo articolo, quindi, cercheremo di dare un quadro della situazione, spiegando di cosa si tratta nello specifico e soprattutto quali saranno **le novità IRPEF 2024**.

## Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): di cosa si tratta

L'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) è un'imposta progressiva, il cui principio fondamentale è iscritto nell'art. 53 della Costituzione Italiana, il quale sancisce il **sistema tributario basato sulla progressività**.

Questo significa che all'aumentare del reddito, l'aliquota applicata diventa più elevata e, di conseguenza, le tasse dovute allo stato.



L'IRPEF è disciplinata dal **Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR)**, che stabilisce le regole per la determinazione del reddito imponibile e le aliquote da applicare.

Si applica a **diversi tipi di reddito**, tra cui i redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente (che includono anche i redditi di pensione), di lavoro autonomo, d'impresa e i redditi diversi elencati nell'articolo 67 del TUIR.

Sono soggetti passivi dell'IRPEF sia le persone **fisiche residenti in Italia** che le persone fisiche non residenti, ma che comunque **percepiscono redditi prodotti in Italia**.

## Come funziona nel dettaglio e quali sono gli scaglioni

L'IRPEF si basa su **aliquote progressive**, dove queste aumentano man mano che si percepisce un reddito maggiore.

Nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) sono previste **quattro diverse aliquote** che si applicano a scaglioni di reddito specifici e, in particolare, fino al 2023 questi erano:

- 23% per redditi **fino a 15.000€**
- 25% per redditi **tra 15.000€ e 28.000€**
- 35% per redditi **tra 28.000€ euro e 50.000€**
- 43% per redditi **superiori ai 50.000€**

Si tratta comunque di scaglioni che possono variare a seconda delle modifiche legislative e le manovre finanziarie attuali. Ciò che conta sapere, però, è che queste aliquote si applicano **al reddito imponibile**, ovvero quello ottenuto sottraendo dal complessivo le detrazioni previste.

Inoltre, bisogna tenere presente che oltre all'IRPEF, possono essere previste **addizionali regionali e comunali**, che possono aggiungere ulteriori complessità al calcolo delle imposte.

### **Irpef 2024: cosa succederà ad anno nuovo**

Il 2024 porterà significative novità per l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche in Italia, grazie alla riforma fiscale che **entrerà in vigore il 1° gennaio**.

La principale modifica riguarda ad esempio il numero di aliquote, che passano **da quattro a tre**.

Questa semplificazione consente di **ridurre la complessità** del sistema tributario, rendendo più chiara e trasparente la tassazione sul reddito per i cittadini.

Tuttavia, si tratta anche di una semplificazione che comporta anche una **riduzione della progressività del sistema**, il che ha generato qualche critica, poiché alcuni temono che i contribuenti a reddito più alto possano beneficiarne eccessivamente.

Insieme alla revisione delle aliquote, infatti, la riforma prevede una **riduzione delle detrazioni fiscali** per i contribuenti con un reddito complessivo superiore a 50.000€: una misura mira a rendere il sistema fiscale più equo, facendo in modo che il carico delle tasse sia distribuito in maniera proporzionale a tutti.

L'obiettivo è far sì che chi guadagna di più contribuisca in misura maggiore al gettito fiscale complessivo, mentre chi ha redditi più bassi sarà alleggerito.

Questo riequilibrio è ottenuto attraverso la **rimodulazione delle aliquote e delle detrazioni**.

In particolare, per quanto riguarda le nuove aliquote IRPEF del 2024, queste saranno strutturate in questo modo:

- fino a 28.000€: **aliquota IRPEF del 23%**.
- oltre 28.000€ fino a 50.000€: **aliquota IRPEF del 35%**.

- oltre 50.000€: **aliquota IRPEF del 43%**.

Questo comporterà delle modifiche importanti sulle tassazioni, anche in relazione non solo al livello di reddito ma anche per il lavoro svolto.

In generale, i lavoratori dipendenti e autonomi con redditi medi e bassi vedranno un **aumento della loro busta paga** grazie alla riduzione dell'aliquota IRPEF sul secondo scaglione, mentre i contribuenti con redditi più alti subiranno il taglio delle detrazioni fiscali e non beneficeranno dell'accorpamento del primo scaglione.

Una riforma che sta facendo discutere davvero molto, ma che non bisogna dimenticare essere stata messa in atto per sostenere la ripresa economica e ridurre il debito e il deficit pubblico.

Trovare un **equilibrio tra benefici per i redditi bassi e contenimento delle spese fiscali per quelli alti** è una sfida delicata e l'obiettivo sarà, ancora, quello di migliorare il sistema senza creare nuove disparità, trovando un compromesso che soddisfi tutte le parti interessate.

*Redazione*

Giovedì 16 novembre 2023

Potrebbe interessarti anche: [Come affrontare al meglio le sfide della digital transformation grazie ai software per commercialisti](#)